

COMMISSIONE SISMICA FEDERALE - LAZIO SUD
Verbale del 24/07/2019

Latina, 24 luglio 2019

Si riunisce la Commissione Sismica Federale – Lazio sud alle ore 11:00.

Partecipano alla riunione:

Wanda D'Ercole	Direttore Regionale
Mauro Annarelli	Presidente Ordine degli Ingegneri di Frosinone
Giovanni Andrea Pol	Presidente Ordine degli Ingegneri di Latina
Luca di Franco	Ordine Ingegneri di Latina
Fabrizio Simonelli	Ordine Ingegneri di Latina
Dario Vitaterna	Ordine Ingegneri di Frosinone
Cristiano Simonelli	Ordine Ingegneri di Frosinone
Malaggesi Giorgia	Ordine Ingegneri di Frosinone
Dario Bastoni	Ordine Architetti di Frosinone
Roberto Rodi	Funzionario Genio Civile Lazio Sud - Cassino
Viviana Taddeo	Funzionario Genio Civile Lazio Sud - Cassino
Claudio Abatecola	Funzionario Genio Civile Lazio Sud - Cassino
Luigi Orsini	Funzionario Genio Civile Latina
Antonino Infantino	Funzionario Genio Civile Latina
Angela D'Orso	Funzionario Genio Civile Latina
Clementino Montrella	Funzionario Genio Civile Frosinone
Alberto Aldo Parente	Funzionario Genio Civile Frosinone
Walter Reali	Funzionario Genio Civile Frosinone
Luigi Fiori	Funzionario Genio Civile Frosinone
Nevio Scappaticci	Funzionario Genio Civile Frosinone
Andrea Piarulli	Lazio Crea Spa

Funge da segretario verbalizzante l'Ing. Giorgia Malaggesi.

Apertura lavori ore 11:00.

Ing. Giovanni Andrea Pol, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina, apre i lavori ringraziando i presenti con particolare riferimento al Direttore del Genio Civile che ha dato la propria disponibilità a presenziare all'iniziativa in corso. Continua riassumendo le trattazioni dell'incontro precedente, descrivendo la metodologia adottata che prevede la formulazione di un verbale puntuale sugli argomenti in discussione che, dopo, l'approvazione potrà essere condiviso con tutti gli iscritti.

Ing. Mauro Annarelli, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone, ringrazia l'Ing. D'Ercole e i suoi funzionari per l'impegno e la disponibilità dimostrata nell'attivazione di questo percorso di confronto e condivisione che permette agli ordini professionali di poter contribuire al chiarimento interpretativo della normativa nazionale e regionale.

Ing. Wanda D'Ercole, Direttore Regionale Ing. Wanda D'Ercole, dopo i saluti di rito, rinnova l'importanza di tali incontri finalizzati ad un confronto costruttivo per trovare soluzioni condivise tra le varie aree decentrate del genio civile del Lazio sud, i cui risultati verranno estesi anche agli altri uffici regionali, sottolineando la fondamentale importanza che i vari geni civili regionali abbiano una linea comune sulle procedure e sull'interpretazione normativa.

COMMISSIONE SISMICA FEDERALE - LAZIO SUD
Verbale del 24/07/2019

Ing. Luca di Franco, dopo i saluti di rito, legge i punti all'ordine del giorno.

1. PRIMO PUNTO ORDINE DEL GIORNO: approvazione Verbale incontro del 27-06-2019

La Commissione ratifica il Verbale dell'incontro del 27-06-2019.

2. SECONDO PUNTO ORDINE DEL GIORNO: ulteriore approfondimento e definizione delle risposte ai quesiti sugli argomenti trattati nel precedente incontro e di seguito riportati.

QUESITO N.1 - *Progetti con deposito/autorizzazione sismica precedenti all'entrata in vigore delle NTC 2018 per i quali i lavori non siano stati ultimati o non sia stata ancora presentata la relazione a strutture ultimate.*

L'Ing. Wanda D'Ercole chiarisce che per tali casi si può procedere al deposito della RSU e successivamente, ove previsto, al deposito del Collaudo, secondo la normativa adottata per il calcolo originario.

Nel caso in cui non dovessero essere stati ancora ultimati i lavori, si potrà procedere alla realizzazione dell'opera nel rispetto del calcolo strutturale originario. Sempre nel caso in cui i lavori siano ancora in corso, per eventuali varianti non sostanziali si può presentare il relativo progetto strutturale utilizzando la normativa adottata per il calcolo originario.

Resta inteso che nel caso di varianti sostanziali, l'edificio dovrà essere adeguato alle attuali normative vigenti.

QUESITO N.2 - *Tetti riportati: e' possibile la realizzazione di tetti riportati in zona sismica?*

Secondo alcuni funzionari del Genio Civile l'utilizzo di blocchi laterizi del tipo non portanti per la realizzazione del tetto riportato non sarebbe idoneo ai sensi delle NTC 2018.

Successivamente, alcuni ingegneri membri della Commissione rappresentano che il tetto riportato costituisce elemento portato e non portante e pertanto realizzabile.

L'Ing. Wanda D'Ercole conferma che la tipologia di tetto riportato può essere adottata salvo idonei ancoraggi, opportune distanze tra i muretti e i relativi controventi, e precise rappresentazioni grafiche nelle tavole di progetto.

Sarà compito della Commissione proporre possibili accorgimenti e soluzioni progettuali per poter uniformare i criteri di realizzazione utilizzabili dai progettisti.

3. TERZO PUNTO ORDINE DEL GIORNO: titolo sismico di fabbricati esistenti.

Il Genio Civile, nel caso si intervenga su edifici esistenti, richiede il "titolo sismico", ovvero come l'edificio sia stato autorizzato in passato da un punto di vista strutturale/sismico.

Tale titolo, purtroppo, non è sempre disponibile ed è di difficile reperimento. Quindi ci si trova di fronte a fabbricati regolari da un punto di vista urbanistico, ma "incompleti" da un punto di vista sismico solo perché il committente non ha la disponibilità del titolo strutturale e/o non riesce a recuperarlo; inoltre, molto spesso nelle prefetture le denunce di inizio lavori fatti negli anni '70 e '80 non si trovano. Quindi, pur volendo migliorare o adeguare un fabbricato esistente, in virtù anche del sisma bonus, i titolari dell'immobile sono impossibilitati a mettere in sicurezza il fabbricato perché non possiedono tale titolo sismico.

COMMISSIONE SISMICA FEDERALE - LAZIO SUD
Verbale del 24/07/2019

L'Ing. Wanda D'Ercole chiarisce che, laddove non è possibile reperire il titolo sismico e se il Comune non ha comunicato al Genio Civile notizie di reato e/o abusi edilizi di qualsiasi genere relativamente al fabbricato esistente oggetto di una qualsiasi tipo di richiesta di autorizzazione sismica, ai fini del proseguimento dell'istruttoria della pratica, non è strettamente necessario allegare e/o possedere il titolo sismico.

Pertanto per la realizzazione di un qualsiasi intervento su un fabbricato esistente è sufficiente, ai sensi del paragrafo 8.5.1 delle NTC 2018, che il Tecnico Progettista dell'intervento strutturale rediga un'analisi storico critica del fabbricato stesso.

4. **QUARTO PUNTO ORDINE DEL GIORNO: difformità tra progetto architettonico ed esecutivo strutturale.**

La Commissione stabilisce che il grado di corrispondenza tra progetto architettonico e progetto strutturale deve esserci solo a livello di sagoma e volumetria.

La discussione sull'analisi del calcolo strutturale da parte dei funzionari del Genio Civile, si è spostata anche su altri allegati del calcolo.

L'Ing. Cristiano Simonelli fa presente che riportare più volte uno stesso dato in diversi documenti allegati al calcolo, aumenta la probabilità di trascrivere erroneamente i dati, ad esempio a causa di possibili errori di battitura; lo stesso dato pertanto potrebbe risultare diverso da allegato ad allegato. Lo stesso ing. Simonelli porta ad esempio la compilazione dell'Allegato B, proponendo quindi di fare una relazione di calcolo unica ed inserire all'interno tutti i dati richiesti da tutti gli altri allegati.

L'Ing. Wanda D'Ercole ribadisce, in merito all'analisi del calcolo strutturale da parte dei funzionari del Genio Civile, di dare importanza al progetto strutturale e relazioni piuttosto che agli allegati, e valuterà la possibilità di eliminare l'allegato B.

5. **QUINTO PUNTO ORDINE DEL GIORNO: piccoli ampliamenti senza giunto tecnico su edifici esistenti.**

La Commissione rimanda ad ulteriori approfondimenti la discussione nel prossimo incontro.

6. **SESTO PUNTO ORDINE DEL GIORNO: certificato di idoneità statica-sismica.**

Fino a qualche anno fa, la distinzione fra Idoneità Statica e Idoneità Sismica era stabilita dall'epoca dell'abuso edilizio rispetto alla Classificazione Sismica del relativo Comune; ovvero se l'abuso era stato eseguito prima della Classificazione Sismica del relativo Comune, l'Idoneità era del tipo Statica; viceversa era del tipo Sismica.

Da qualche anno invece, il Genio Civile adotta come criterio di distinzione fra le due idoneità "il momento dell'accertamento" facendolo coincidere con il momento in cui del tecnico incaricato redige l'Idoneità.

Pertanto è opportuno stabilire definitivamente cosa si intenda per momento di accertamento:

- a) l'anno della realizzazione dell'abuso?
- b) il momento in cui il tecnico accerta l'abuso, cioè esegue gli opportuni sopralluoghi?
- c) il momento in cui redige l'idoneità?

L'Ing. Wanda D'Ercole chiarisce che il momento dell'accertamento coincide con la data di realizzazione dell'abuso indicata nella Domanda di Condono Edilizio presentata al Comune.

COMMISSIONE SISMICA FEDERALE - LAZIO SUD
Verbale del 24/07/2019

Quindi, si stabilisce che:

- se al momento dell'accertamento, coincidente con l'epoca dell'abuso indicata nella domanda di Condonò, il Comune non era classificato Sismico, si deve procedere alla redazione del certificato di Idoneità Statica;
- se al momento dell'accertamento, coincidente con l'epoca dell'abuso indicata nella domanda di Condonò, il Comune era già classificato Sismico, si deve procedere alla redazione del certificato di Idoneità Sismica.

7. SETTIMO PUNTO ORDINE DEL GIORNO: varianti strutturali.

Il portale OPENGENIO, nel momento in cui si chiede la variante di un progetto già autorizzato, blocca la posizione già autorizzata (nella sezione LAVORI) e nel caso in cui la variante venisse bocciata, annulla tutta la pratica ovvero annulla anche quella già autorizzata. Volendo quindi procedere con l'ultimazione dell'opera rinunciando alla variante e realizzando l'opera come da primo calcolo autorizzato o richiedendo una nuova variante, il portale non permette l'azione "compila RSU" in quanto anche l'opera autorizzata inizialmente è annullata.

La Commissione chiarisce che nel caso sopra esposto, il calcolo originario non può essere annullato da OPENGENIO in quanto la relativa autorizzazione è ancora valida; quindi è il portale OPENGENIO che presenta un malfunzionamento.

In attesa che il portale OPENGENIO venga adeguato e corretto, qualora si presenti tale problematica, la stessa deve essere segnalata ai funzionari del Genio Civile per inoltrare richiesta di assistenza ai gestori del portale OPENGENIO.

Chiusura lavori ore 12.30.

